

ENTE “FONDAZIONE OPERE PIE RIUNITE DI CODOGNO ONLUS”

RELAZIONE DI MISSIONE

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno ha natura giuridica di fondazione regolata dal Titolo II del Codice Civile, iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private al n. 1820 ed all'Anagrafe delle onlus a far data dal 29.01.2004 giusta dichiarazione di iscrizione inviata con lettera raccomandata A/R ricevuta da Agenzia Entrate Direzione Regionale della Lombardia il 4.2.2004. L'Ente è stato costituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n.VII/15913 del 30.12.2003 con efficacia 1.1.2004 a seguito del procedimento regionale di privatizzazione della precedente IPAB denominata Opere Pie Riunite di Codogno. La Fondazione è iscritta dal 30.1.2004 al Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi al n. LO1455404 con classificazione ATECORI 2007 delle attività n. 87.1 e 88.1.

MISSIONE PERSEGUITA

Ai sensi del vigente Statuto, modificato da ultimo con Decreto della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale n.1237 dell'11.2.2009, la Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale, con esclusione di qualsiasi scopo di lucro, in particolare nei settori: I) assistenza sociale e sociosanitaria; II) assistenza sanitaria; III) beneficenza. I destinatari sono con priorità i cittadini di Codogno.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Le finalità indicate nella missione vengono perseguite tramite l'assistenza alle persone anziane, prevalentemente non autosufficienti. L'assistenza è: a) di carattere residenziale 24h al giorno per tutto l'anno, mediante la gestione di una residenza sanitaria assistenziale di n.144 posti letto, di cui n. 142 in regime di accreditamento con Regione Lombardia (n.21 posti letto costituiscono un Nucleo dedicato a soggetti con patologia Alzheimer) e attualmente contrattualizzati con ATS Milano e n.2 posti di sollievo solo autorizzati all'esercizio; b) di tipo semi residenziale (permanenza dell'utente diurna ad orari differenziati nella struttura) mediante la gestione di un centro diurno integrato autorizzato all'esercizio per 25 posti, di cui 20 in regime di accreditamento con Regione Lombardia e attualmente contrattualizzati con ATS Milano). La Fondazione espleta altresì, in forza di autorizzazione di Regione Lombardia, la misura assistenziale denominata “RSA Aperta” tramite interventi al domicilio di soggetti certificati Alzheimer o ultrasessantacinquenni con invalidità al 100%.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO

L'Ente non risulta iscritto, alla data attuale, al R.U.N.T.S.

REGIME FISCALE APPLICATO

Il regime fiscale proprio delle O.N.L.U.S. come disciplinato dal D.Lgs. 4.12.1997, n.460.

L'ente ha sede legale a Codogno in via Ugo Bassi, n. 37/39. L'unica sede operativa coincide con la sede legale.

ATTIVITÀ SVOLTE

Le prestazioni espletate sono di carattere sanitario (mediche, infermieristiche, di supporto psicologico, riabilitative), assistenziali (cura della persona tramite personale OSS/ASA, servizi di educatore professionale) ed alberghiere (prestazioni di parrucchiere e cura estetica, ristorazione, lavaggio indumenti e biancheria, pulizia ambientale, manutenzione, portineria-gestione centralino telefonico, supporto amministrativo). Le prestazioni riconducibili alla misura RSA Aperta si estrinsecano in interventi riabilitativi, dell'educatore professionale, di supporto psicologico, assistenziale.

Le attività vengono perseguite attraverso: a) la gestione del patrimonio, immobiliare e mobiliare dell'Ente, b) i corrispettivi delle prestazioni erogate pagati dall'utenza; c) il rimborso attinto dal Fondo Sanitario Regionale (tramite contratti di budget dei posti contrattualizzati per ciascuna unità di offerta) dei costi di tipo sanitario per ogni giornata di occupazione dei posti letto in RSA, dei posti in CDI, per gli interventi di RSA Aperta; d) donazioni, atti di ultima volontà e contributi di terzi.

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

La Fondazione trae anticamente origine dalle Opere Pie costituite grazie alla generosità di benefattori. Oggi l'Ente è amministrato - tramite la gestione del patrimonio sopra descritto ed in vista delle finalità statutarie - da un Consiglio di Amministrazione, composto da n.7 membri, n.3 di nomina pubblica (Sindaco di Codogno), n.4 privata (Il Samaritano OdV ; Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi onlus; CdA medesimo nella prima seduta in composizione parziale). La carica è di durata quadriennale. Il CdA stabilisce gli orientamenti di amministrazione fondamentali, tradotti poi nella gestione ordinaria dal Direttore Generale, nominato dal CdA, e vertice del personale. La correttezza contabile è garantita dal Revisore Legale nominato dal Comune di Codogno.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

L'Ente non ha natura associativa.

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Il presente bilancio è stato redatto seguendo le indicazioni ed i principi generali previsti dal Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali n.39 del 5 marzo 2020, dal quale è stata adottata la modulistica per la redazione dei bilanci degli Enti del Terzo Settore e per effetto del quale sono state operate alcune riclassificazioni patrimoniali ed economiche pur conservando la continuità con i bilanci dei precedenti esercizi. Si è inoltre fatto riferimento al principio contabile OIC 35.

I valori inseriti nel bilancio sono espressi in unità di euro e si è proceduto agli arrotondamenti degli importi presenti in contabilità.

Nella elaborazione del bilancio 2023 sono stati osservati i principi della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita ispirandosi ai criteri generali di prudenza e di competenza.

Trattandosi del secondo bilancio redatto secondo i nuovi schemi di bilancio si rileva la perfetta comparabilità con il bilancio del precedente esercizio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 C.C.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e degli oneri sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a rendiconto gestionale, sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge né discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da depositi cauzionali, sono iscritte al costo.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto accoglie il fondo di dotazione dell'Ente, le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono prudenzialmente iscritti al passivo a fronte di passività (perdite o debiti) delle quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data dell'eventuale sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

Nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato; pertanto, i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Proventi e oneri

Sono esposti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

Proventi e oneri sono esposti a rendiconto gestionale per origine, in particolare si distinguono i proventi e gli oneri generati da attività di interesse generale da quelli generati da attività diverse, da attività patrimoniali e finanziarie e da attività di raccolta fondi. Sono iscritti nella categoria "proventi e oneri da attività di supporto generale" tutti gli oneri e i proventi che non rientrano nelle precedenti aree.

Immobilizzazioni immateriali

Valore di inizio esercizio	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni licenze, marchi, e diritti	Totale
Costo			17.772	17.772
Contributi ricevuti				
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			17.499	17.499
Svalutazioni				
Valore di bilancio al 31.12 esercizio precedente			273	273
Incrementi per acquisizione				
Contributi ricevuti				
Riclassifiche del valore del bilancio				
Ammortamento dell'esercizio			136	136
Svalutazioni dell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio			137	137

Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						
Costo	€ 6.558.041	€ 486.382	€ 598.755	€ 201.187	€ -	€ 7.844.365
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 3.462.764	€ 197.187	€ 304.856	€ 160.844	€ -	€ 4.125.651
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 3.095.277	€ 289.195	€ 293.899	€ 40.343	€ -	€ 3.718.714
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	€ -		€ 8.043	€ 3.966	€ -	€ 12.009
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ 96.905	€ 22.479	€ 43.469	€ 19.225	€ -	€ 182.078
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	-€ 96.905	-€ 22.479	-€ 35.426	-€ 15.259	€ -	-€ 170.069
VALORE DI FINE ESERCIZIO	€ 2.998.372	€ 266.716	€ 258.473	€ 25.084	€ -	€ 3.548.645

Immobilizzazioni finanziarie

Valore di inizio esercizio	Partecipazioni	Altre immobilizzazioni	Totale
Costo		1.091	1.091
Contributi ricevuti			
Rivalutazioni			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			
Svalutazioni			
Valore di bilancio al 31.12 esercizio precedente		1.091	1.091
Incrementi per acquisizione			
Contributi ricevuti			
Riclassifiche del valore del bilancio			
Ammortamento dell'esercizio			
Svalutazioni dell'esercizio			
Altre variazioni			
Totale variazioni			
Valore di fine esercizio		1.091	1.091

4)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

La Fondazione non ha sostenuto costi di ampliamento e sviluppo

5)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

La Fondazione non presenta crediti di durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

La Fondazione non ha contratto debiti di durata residua superiore a 5 anni ad eccezione del mutuo chirografario acceso presso la Banca Centropadana Credito Cooperativo

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

verso banche	€ 417.937	€ -
verso altri finanziatori		€ -
verso associati e fondatori per finanziamenti		€ -
verso enti della stessa rete associativa		€ -
per erogazioni liberali condizionate		€ -
acconti		€ -
verso fornitori		€ -
verso imprese controllate e collegate		€ -
tributari		€ -
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		€ -
verso dipendenti e collaboratori		€ -
altri		€ -
TOTALE	€ 417.937	€ -

NATURA DELLE GARANZIE

- Depositi cauzionali a garanzia del pagamento della retta della RSA versati dall'utente con bonifico entro 5 giorni dal ricovero;
- Fideiussorie bancarie / assicurative stipulate da fornitori dell'Ente a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti da contratti di fornitura di beni, servizi, lavori.

6)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	€ -	€ -	€ -
Risconti attivi	€ 36.114	-€ 3.549	€ 32.565
TOTALE	€ 36.114	-€ 3.549	€ 32.565

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
Assicurazioni	€ 30.686
Servizi vari	€ 1.879
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 32.565

7)

PATRIMONIO NETTO

€ 2.180.656	€ -	€ -	€ 2.180.656
€ -	€ -	€ -	€ -
€ 415.628	€ -	€ -	€ 415.628
€ -	€ -	€ -	€ -
€ 415.628	€ -	€ -	€ 415.628
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ 1.838	€ 3.292	€ 1.838	€ 3.292
€ 2.598.122	€ 3.292	€ 1.838	€ 2.599.576

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazione effettuata nei 3 precedenti esercizi
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 2.180.656	Apporto iniziale	Indisponibile	€ -
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -			€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 415.628	avanzi di gestione	Delibera assembleare	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -			€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ 415.628			€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 3.292			€ -
Altre riserve	€ -			€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 3.292			€ -
TOTALE	€ 2.599.576			€ -

8)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non si riscontrano impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi aventi finalità specifiche.

9)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non si sono registrate erogazioni liberali condizionate

10)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
Contributi da soggetti privati			€ -
Ricavi per prestazioni	€ 3.165.971	€ 201.897	€ 3.367.868
Contributi da enti pubblici	€ 18.122	€ 2.669	€ 20.791
Proventi da contratti con enti pubblici	€ 2.606.176	-€ 38.026	€ 2.568.150
Altri ricavi e proventi	€ 655	€ 8.520	€ 9.175
Rimanenze finali di prodotti	€ 7.771	€ 13.765	€ 21.536
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività diverse			
Altri ricavi	€ 19.229	€ 34.049	€ 53.278
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi			
Offerte oblazioni e donazioni	€ -	€ 110.000	€ 110.000
Contributi vari	€ 40.134	-€ 12.608	€ 27.526
Contributo 5 per mille	€ 4.045	-€ 618	€ 3.427
	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali			
Fitti attivi	€ 51.505	-€ 776	€ 50.729
Interessi plusvalenze e sopravvenienze	€ 1.059	€ 382	€ 1.441
Di supporto generale			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -

Da attività di interesse generale			
Acquisti di materie prime sussidiarie di consumo	€ 248.676	-€ 5.281	€ 243.395
Servizi	€ 2.183.860	-€ 44.797	€ 2.139.063
Godimento di beni di terzi	€ 20.626	€ 2.092	€ 22.718
Personale	€ 3.321.697	€ 197.564	€ 3.519.261
Ammortamenti	€ 61.843	€ 120.372	€ 182.215
Accantonamento rischi ed oneri	€ -	€ -	€ -
Oneri diversi di gestione	€ 41.860	€ 33.557	€ 75.417
	€ -	€ -	€ -
Da attività diverse			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali			
Interessi passivi	€ 6.562	€ 13.501	€ 20.063
Sopravvenienze passive	€ -	€ -	€ -
Di supporto generale			
Servizi	€ 9.898	€ 2.472	€ 12.370
Godimento di beni di terzi	€ 2.020	-€ 552	€ 1.468
Altri oneri	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Indicazione dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali			

11)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Introito della misura fiscale “5 x 1000” riferita all’anno 2021 (anno finanziario 2022) di € 3.427,66 che è finalizzato all’acquisto, non di uso ricorrente, di beni di nuove attrezzature per i reparti e precisamente: 1) materassi preventivi delle lesioni cutanee con relativi compressori; 2) telecomando per la movimentazione delle sezioni di uno dei letti elettrici.

12)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA (ULA)

Dirigenti	1
Impiegati	8,91872
Altro personale	90,22137
Totale	100,14009

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

La Fondazione non usufruisce di attività di propri volontari, ma ha stipulato convenzione con l'associazione Amici della Casa di Riposo ODV, che opera nell'Ente con attività di supporto al Servizio Animazione nell'organizzazione di eventi a beneficio di ospiti e loro familiari e a supporto del cappellano. Tale associazione annovera n. 20 iscritti nel Registro dei volontari di cui all'art.17, comma 1° del D.Lgs n.117/2017.

13)

**COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO
E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE**

COMPENSI	Valore
Amministratori	€ -
O.d.V. D.Lgs.231/2001	€ 3.665
Revisori legali dei conti	€ 4.567
TOTALE	€ 8.232

14)

**PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E
DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO
SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.**

La Fondazione non ha operazioni destinate ad uno specifico affare

15)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

La Fondazione non ha realizzato operazioni con parti correlate

16)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Si propone di destinare l'avanzo dell'esercizio pari ad euro 1.453,96 al fondo di dotazione dell'Ente.

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione dell'ente nel corso dell'anno 2023 è stata condotta con criteri di oculatezza ed efficacia, ciò ha consentito di raggiungere importanti obiettivi e di contemperare l'esigenza dell'elevata qualità dei servizi con l'equilibrio di bilancio e la solidità economica. Per tutto l'anno i servizi di RSA e CDI hanno avuto una saturazione dei posti prossima alla massima. Proprio l'oculatezza della gestione ha consentito di mantenere rette assolutamente concorrenziali.

Dopo tre anni di focolai epidemici, nel 2023 le unità di offerta RSA e CDI sono state sempre “Covid free”. Per quanto riguarda i COSTI, si evidenzia che il loro importo complessivo a fine esercizio 2023 è stato in linea con quello dell'anno precedente (€ 6.232.470,90 nell'anno appena concluso ed € 5.911.773,92 a fine 2022) a fronte di un generalizzato incremento dei prezzi di beni, servizi e lavori. Si è registrata una netta contrazione dei costi per materiali o per prestazioni che erano fortemente aumentati durante la fase emergenziale da Covid 19. Notevole l'incremento della spesa per energia elettrica (+36%) a fronte di una riduzione dei costi per gas metano (-27%). Si è rilevata una forte contrazione della spesa per l'appalto assistenziale del nucleo Alzheimer come conseguenza del fatto che da ottobre 2023 è stato internalizzato il personale del reparto; si segnala che tale operazione dovrebbe generare maggiori garanzie in termini di limitazione del turn over e di fidelizzazione degli operatori all'ente. La spesa complessiva relativa al personale, incluso quello a rapporto libero professionale ed escludendo gli operatori del nucleo Alzheimer, si è notevolmente incrementata per l'applicazione del nuovo CCNL e per i rilevanti trattamenti accessori erogati a seguito di progressioni di carriera e di produttività; essa ammontava a fine esercizio 2022 ad € 3.476.602,62 ed è aumentata a fine esercizio 2023 fino ad € 3.758.703,00 con un delta di oltre € 282.000,00. Per quanto riguarda i RICAVI, essi registrano un aumento di oltre € 250.000 rispetto all'esercizio precedente, dei quali circa € 183.000 sono generati dal maggiore introito per rette di RSA e CDI, conseguenza dell'elevato tasso di saturazione dei posti e della circostanza che da agosto 2023 le tariffe della RSA sono aumentate di 2 euro a giorno. Il ricavo da contributo regionale sanitario ha patito una riduzione di € 4.722,90, come risultato combinato di una contrazione della “produzione economica” della RSA e di incrementi nel caso di CDI e di RSA Aperta.

Sull'esito finale ha influito l'applicazione regionale di importi di contributo per le singole prestazioni inferiori rispetto all'anno 2022 a seguito del passaggio dall'applicazione della normativa speciale di favore propria della fase emergenziale alla situazione tariffaria ordinaria ripristinata nel 2023. L'introito per rette nella RSA ha fatto registrare un incremento di € 155.865 rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia all'elevata saturazione dei posti letto, sia all'aumento delle tariffe con decorrenza agosto 2023. I casi di insoluti risultano pressoché assenti, conseguenza anche della politica di contenimento delle rette confermata dalla rilevazione regionale sulle rette medie giornaliere ponderate delle RSA.

Per il CDI l'anno 2023 è stato particolarmente positivo, poiché si è registrato un notevole incremento dell'introito, sia per retta, che per contributo regionale.

La Fondazione ha ampliato nel 2023 gli interventi di RSA Aperta domiciliare, sicché l'introito complessivo è risultato di € 122.274 a fronte di un ricavo nell'anno precedente di € 102.873.

La partecipazione a bandi di finanziamento ha consentito di ottenere un rimborso di spese energetiche di € 19.553,10 per la RSA e di € 1.237,97 per il CDI ed un contributo in quanto onlus a titolo di rimborso di spese per DPI di € 13.901,52.

Per quanto riguarda le rendite immobiliari, a seguito della denuncia di successione relativa ad immobile ricevuto in eredità e con la conseguente valorizzazione catastale, è stato registrato a conto economico il relativo introito pari ad € 110.000.

Sono stati previsti accantonamenti per gli arretrati stipendiali conseguenti al rinnovo del CCNL scaduto a fine 2021 e per il riconoscimento di trattamenti accessori. È stato previsto un accantonamento per ammortamenti in misura assai più consistente rispetto a quello a chiusura del bilancio 2022.

18)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

La DGR n.1827/2024 prevede l'integrazione del contributo regionale per costi sanitari nel caso di ospiti di RSA caratterizzati da un elevato indice di complessità assistenziale; perciò, si ritiene che il budget relativo ai posti contrattualizzati di questa unità di offerta avrà nel 2024 un notevole incremento. Del pari si prevede un aumento delle prestazioni di RSA Aperta e quindi del corrispondente ricavo grazie all'ampliamento del termine utile per l'assorbimento di fondi derivanti dal PNRR. Nell'anno 2024 pesa l'incognita di eventuali maggiori costi conseguenti alle opere straordinarie assistite dall'agevolazione fiscale c.d. Superbonus 110% e contestualmente si presume un aumento dei costi relativi al personale, in particolare per i settori medici e degli operatori di assistenza rispetto alle previsioni; inoltre si prevede l'aumento dei costi per i servizi assistenziali in outsourcing presso il CDI a causa del rinnovo del CCNL delle cooperative sociali che comporterà corrispettivi di appalto superiori al preventivato. Non si prevedono invece importanti discrepanze per le voci di costo di personale degli altri settori e per quelle inerenti alle restanti forniture di beni e servizi rispetto a quanto stanziato nel bilancio di previsione. Nel complesso si ritiene che la Fondazione possa mantenere l'attuale positivo stato di equilibrio tra costi e ricavi come presupposto per una efficace gestione della struttura nel corso del 2024.

19)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La finalità principale della Fondazione, a norma dell'art.6 dello statuto vigente, è rappresentata dall'attività di assistenza socio sanitaria a persone anziane in condizioni di non autosufficienza. Tale finalità è stata perseguita nel corso dell'anno 2023 mediante la gestione delle unità di offerta socio sanitarie, accreditate da Regione Lombardia, di residenza sanitaria assistenziale, di centro diurno integrato e mediante lo svolgimento della misura assistenziale di carattere domiciliare denominata RSA Aperta.

In dettaglio l'ente ha seguito le seguenti modalità/criteri di gestione dei suddetti servizi di interesse generale:

1. Coinvolgimento del personale nell'individuazione di scelte e decisioni gestionali e contestuale sistematico monitoraggio dei principali processi di lavoro mediante periodiche riunioni di staff della Direzione Generale con la partecipazione dei responsabili di servizio, attraverso riunioni dei lavoratori afferenti ad un singolo servizio per l'organizzazione delle attività di competenza, infine con le riunioni di definizione ed aggiornamento dei piani di assistenza individuali; in definitiva l'azienda ha palesato un'evidente propensione al lavoro d'equipe;
2. Attenzione all'aspetto qualitativo delle prestazioni mediante l'attuazione del sistema gestionale di qualità certificata;
3. Monitoraggio periodico della situazione economica e finanziaria dell'ente mediante elaborazione e analisi di rendiconti mensili del conto economico e dei saldi di cassa presso le tre banche depositarie di conti corrente intestati all'ente;
4. Frequente attività di formazione e di addestramento del personale;
5. Metodologia operativa del lavoro fondata sul rispetto di procedure e protocolli;
6. Gestione delle attività con misure ed accorgimenti atti ad assicurare la compliance al Modello di Organizzazione aziendale ex D.Lgs 231/2001 ed al Codice Etico; il rispetto della normativa in materia di trasparenza amministrativa, l'osservanza dei principi di sicurezza e protezione dell'ambiente, attraverso l'effettuazione di analisi e campionature, in particolare per prevenzione della legionella, verifica del livello di sanificazione degli ambienti e nel 2023 anche potabilità dell'acqua;
7. Rigorosa attuazione delle normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sia attraverso iniziative periodiche di formazione dei lavoratori sui rischi presenti nell'ambiente ove il personale opera, sia di addestramento alla corretta esecuzione dei piani di emergenza;
8. Coinvolgimento degli stakeholders istituzionali nel processo di determinazione delle decisioni strategiche più rilevanti;
9. Attività di comunicazione, tramite colloqui singoli e riunioni di gruppo in presenza o da remoto, a beneficio dei famigliari degli ospiti.

20)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Nel corso del 2023 ed anche attualmente non risultano svolte attività secondarie, connesse o diverse rispetto a quelle statutariamente definite.

21)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Non risultano costi e proventi figurativi nell'esercizio 2023.

22)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

E' stato rispettato il rapporto limite di 1/8 tra retribuzione annua lorda (RAL) massima e minima del personale non dirigente, come previsto dall'articolo 16 del Codice del Terzo Settore.

Salario lordo	€ di competenza
Massimo Retribuzione Annua Lorda personale non dirigente	42.862,45
Minimo Retribuzione Annua Lorda personale non dirigente	21.220,45
Rapporto tra minimo e massimo Retribuzione Annua Lorda personale non dirigente	3,96/8
Rapporto legale limite (minimo)	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Si precisa che tale rapporto non è computabile per il personale dirigente per il fatto che nel 2023 la Fondazione contava esclusivamente su un dirigente e cioè il Direttore Generale.

Le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo il caso dei corrispettivi ai medici ed ai fisioterapisti pattuiti nei relativi contratti di natura libero professionale. In tali casi - a causa della carenza di dette figure sanitarie nel mercato del lavoro e della contemporanea necessità di disporre delle medesime professionalità nel rispetto di primarie esigenze di servizio e dei requisiti imposti dalla vigente normativa in materia di autorizzazione al funzionamento ed accreditamento delle unità di offerta socio-sanitarie – si ritiene ricorrano le “comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b)” che consentono la deroga al limite massimo dei compensi sopra evidenziato. I compensi riconosciuti a medici e terapisti risultano inoltre in linea con quanto attuato nelle altre RSA del territorio, come verificato sia da indagine conoscitiva effettuata ex novo alla fine dell'anno 2023 dalla Direzione Generale dell'Ente, sia dalle informazioni acquisite nei colloqui svolti con agenzie di scouting per la ricerca di tali professionalità.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

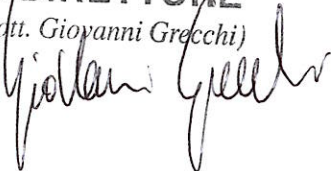
La *Fondazione* provvede ad attività di raccolte fondi secondo varie modalità; in particolare nell'anno 2023 l'Ente:

1. Ha sensibilizzato gli *stakeholders* all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della *Fondazione* del "cinque per mille";
2. Ha dato corso ordinariamente ad ulteriori raccolte fondi di limitata entità e di contenuto impegno organizzativo, mettendo anche a disposizione a tal fine una sezione, denominata "Dona ora", del proprio sito web. Con la stessa finalità si è reso disponibile un apposito fondo bancario denominato "Fondo Opere Pie" presso la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi onlus, utilizzabile dai donatori secondo le modalità indicate nel sito web di quest'ultima.

Sul sito web istituzionale della Fondazione nella sezione "Società trasparente" è pubblicato il prospetto annuale delle erogazioni che essa ha ricevuto dagli enti pubblici.

IL DIRETTORE

(Dott. Giovanni Grecchi)

**FONDAZIONE
OPERE PIE RIUNITE
CODOGNO ONLUS**Via Ugo Bassi, 39
26845 CODOGNO (LO)**IL PRESIDENTE**

Gianmilio Stringhetti



Gianmilio Stagnoli
D. PRESIDENTE

FONDAZIONE
OPERE PIE RIUNITI
CONDONO ONLUS
Via Broletto, 20
40138 Bologna (BO)